

21 Novembre 2015

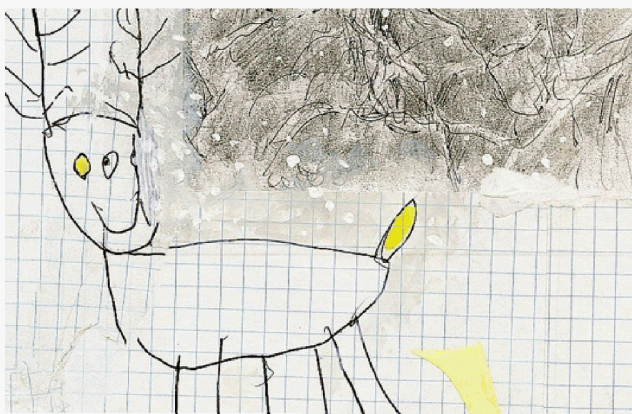
RIECCO I VITALI, STAVOLTA SONO TRE

Arriva in libreria il classico racconto di Natale: con Andrea e Giancarlo c'è Emma

Arriva in libreria l'ormai classico racconto di Natale di Andrea Vitali. S'intitola "Canto di Natale 2 ovvero I grandi non dicono mai la verità". Pubblicato dalla casa editrice Cinquesensi, il libro è il quindicesimo volume della collana iVitali e vede, dunque, la fondamentale partecipazione di Giancarlo Vitali e dei suoi disegni. Questa volta, però, alla tribù Vitali si aggiunge un altro elemento, cioè Emma, la nipote di Giancarlo.

«Una sera di qualche anno fa - si legge in una nota dell'editore - il maestro Vitali entra nel suo studio per prendere a lavorare e si accorge che la nipotina Emma, oggi quattordi-

cenne, s'è appartata a disegnare: la mano libera e spontanea, la postura acciambellata di un cucciolo. Disegna bene, Emma, e poi canticchia serena, com'è di molti piccoli umani ancora non gravati dal peso dell'esistenza e al nonno salta in testa un'idea affettuosa, possibilmente da mettere in pratica sul momento. Di quelle idee felici che lasciano nei nipoti un ricordo di tenerezza. Si tratta di un dono reciproco da realizzare a quattro mani. A semplificare le cose occorre un racconto dell'amico Andrea Vitali di tema simpaticamente natalizio, che poco prima lo scrittore aveva fatto leggere al pittore, visto che i due, come ormai sappiamo bene, si frequentano assiduamente per ragionare di arte e per il piacere di sta-



Una delle illustrazioni di Emma e Giancarlo Vitali

re insieme in un fitto dialogo privato, reso ancor più esclusivo dal denso fumo delle numerose sigarette che insieme consumano. «Lo illustriamo insieme?» chiede il nonno alla nipotina. La risposta entusiasta e un po' sorpresa di lei mette in moto la macchina dell'invenzione. Ed escono 12 piccole opere a quattro mani che tecnicamente potremmo definire dei collage ma che in questo caso assumono soprattutto il senso di una reciproca lettera d'amore, che in questo 15° numero della collana (quasi un record) proponiamo a nostra volta ai lettori con l'intenzione di estendere loro un intimo e augurale pensiero natalizio.

Il "Canto di Natale" di quest'anno vede anche Emma arruolata tra le fila già nutrite dei creativi Vitali e non poteva esserci occasione migliore visto che i bambini e il Natale vanno d'amore e d'accordo. Il racconto di Andrea Vitali ha come protagonisti principali le renne di Babbo Natale e la loro salute non sempre di ferro. «Miei cari ragazzi, - recita

l'incipit di questo racconto - per comprendere fino in fondo il racconto che segue e non pensare che sia semplicemente una favola come tante altre bisogna innanzitutto sapere una cosa che non è nota a tutti e che tanti, pur essendone informati, ritengono priva di fondamento: cioè che le renne di Babbo Natale appartengono a una razza speciale, unica, irripetibile, immortale ma, purtroppo, soggetta alla malattia, com'è per tutti gli esseri viventi. Ora, le malattie che colpiscono queste renne speciali sono di vario tipo, e avremo modo di parlarne. La loro caratteristica è che guariscono sempre, altrimenti non potrebbero essere immortali, però, mentre sono ammalate, devono comportarsi come tali, riposare, attendere la guarigione. In pratica non possono fare niente».

Da qui prende il via una favola che vede implicati anche i cammelli dei Re Magi per non parlare di tale dottor Dolittle, capace di parlare tutte le lingue degli animali. «Andrea Vitali - scrivono nella prefazio-

ne Nicoletta Carbone e Debora Rosciani - ci racconta lo strano caso delle renne ammalate e lo stratagemma di Babbo Natale e di un curioso dottore che si occupa di animali per salvare il Natale di milioni di bambini. Con la sua voce, spesso richiamata all'ordine da un'altra Voce molto autorevole che scoprirete leggendo, Andrea ci prende per mano e con noi esplora le origini del mondo e i luoghi e i personaggi che da sempre fanno parte dell'immaginario e della tradizione. Quando la fiaba è accompagnata da meravigliose illustrazioni colorate, e il giallo e tra i colori dominanti, la magia e completa e la lettura si trasforma nella cura per l'anima. Perché, sapete, il colore giallo e energia curativa per le emozioni, la mente e il corpo, e, amalgamato a tutti gli altri colori nella commistione tra opera d'arte e fantasia di bambini (come in questa fiaba), può spalancare i nostri pensieri e i sensi rendendoci più felici e curiosi. Ci rende migliori».

Un'altra illustrazione di nonno e nipote. Quest'anno all'allegria band dei Vitali per la strenna natalizia si è infatti aggiunta, con i suoi disegni la piccola Emma, nipote di Giancarlo Vitali

